FONDAZIONE
SALERNITANA
SICHELGAITA

BILANCIO DI MISSIONE
ANNO 2003

Approvato dal Consiglio Generale il 16/03/2004

Sommario

Introduzione: i fatti rilevanti nell'esercizio 2003 3
Chi siamo 4
La Fondazione Salernitana Sichelgaita *4*
L'assetto istituzionale ed organizzativo *5*
Partecipazioni e Associazioni *6*
La missione della Fondazione 7
Il sistema dei valori *7*
Gli stakeholders della Fondazione *8*
La gestione economico-finanziaria nell'esercizio 2003 10
L'attività istituzionale 2003 12
L'attività istituzionale 2003 12
Progetti avviati o in fase di start up nell'annualità 2003 ..... *14*
Assistenza e tutela delle categorie sociali più deboli *14*
Formazione e Comunicazione *15*
Ricerca scientifica *16*
Arte, attività e beni culturali *17*

FONDAZIONE
SALERNITANA
SICHELGAITA

Introduzione: i fatti rilevanti nell'esercizio 2003

L'anno 2003 è stato caratterizzato da un processo di trasformazione degli assetti istituzionali delle fondazioni bancarie, avviato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con il Regolamento n. 217 del 2 agosto 2002 in materia di disciplina delle fondazioni bancarie, attuativo della legge n. 448 del 2002.

Questo processo di trasformazione ha conosciuto alterne vicende, anche a causa del contenzioso amministrativo e costituzionale, avviato dalla maggioranza delle fondazioni e dall'associazione di categoria nei confronti del Governo e dell'Autorità Vigilante.

Le Fondazioni bancarie hanno presentato ricorso al TAR del Lazio contro la legge finanziaria 2002, ottenendo con l'ordinanza n. 803/2003 la remissione alla Corte Costituzionale, chiamata appunto a verificarne la legittimità, alla luce della natura privatistica e dell'autonomia statutaria e gestionale delle Fondazioni, statuite dalla legge Ciampi e modificate dalle disposizioni dell'art. 11 della legge 448/01 (cosiddetta Legge Tremonti).

In data 24/9/2003, la Corte Costituzionale ha dichiarato, con le sentenze 300 e 301, la parziale illegittimità della riforma della disciplina delle Fondazioni bancarie. In particolare, sono stati dichiarate contrarie alla Costituzione l'attribuzione all'autorità di vigilanza del potere di modificare con proprio regolamento i settori ammessi (all'attività delle Fondazioni) e la previsione di una prevalente rappresentanza degli enti locali e non "degli enti, pubblici e privati, espressivi delle realtà locali". L'altro aspetto incostituzionale è il potere conferito all'autorità di vigilanza di emanare atti di indirizzo di carattere generale, vincolanti per le Fondazioni. La Consulta ribadisce, definitivamente, che le fondazioni sono persone giuridiche private con piena autonomia statutaria e gestionale e le colloca a pieno titolo tra i soggetti dell'organizzazione delle "libertà sociali".

L'annualità 2003 ha rappresentato per la Fondazione Salernitana Sichelgaita un periodo di profonde trasformazioni istituzionali non solo a causa delle vicende riguardanti la realtà delle Fondazioni bancarie nel suo complesso. La fine dell'anno ha visto un cambiamento di vertice, con la nomina del nuovo presidente Gr. Uff. Antonio Paravia che ha sostituito il prof. Pasquale Lucio Scandizzo, dimissionario per ragioni professionali.

La nuova presidenza, ereditando una situazione economico-finanziaria negativa per il terzo anno consecutivo, ha immediatamente attuato una politica di economie di gestione e di potenziamento del *fund raising*, con l'obiettivo di ridurre al minimo gli effetti della scarsità di risorse finanziarie e raggiungere risultati a breve nella missione di sviluppo locale e utilità sociale della Fondazione. Su incarico del Presidente, pertanto, lo staff amministrativo ha ipotizzato nuove soluzioni per ridurre il peso dei costi di funzionamento, che risultavano sproporzionati anche rispetto alle attività effettivamente realizzate, ridotte ormai da tempo in funzione di revoche o sospensioni dei progetti in corso. Nel contempo, gli Organi hanno confermato l'azzeramento degli emolumenti e delle medaglie di presenza della Giunta e del Consiglio Generale, stabiliti nel mese di giugno 2002. Di conseguenza, anche lo staff di ricerca ha seguito il trend già manifestato nell'annualità 2002, essendo stato notevolmente ridimensionato rispetto alle annualità precedenti, facendo fronte alle necessità di realizzazione delle attività correnti con consulenti a progetto.

Gli organi di governo dell'Ente, nei limiti delle difficoltà illustrate, hanno cercato di ridurre al minimo gli effetti dell'*empasse* sugli obiettivi di sviluppo locale perseguiti dalla Fondazione, accentuando il carattere operativo dell'ente e incrementando le attività di *fund raising* e sviluppo progetti. In mancanza di risorse finanziarie da offrire al territorio, la Fondazione ha messo a disposizione dei suoi *stakeholders* il suo patrimonio immateriale, composto da beni intangibili quali:

- le competenze acquisite nel corso degli anni in termini di progettazione,
- il prestigio di un'istituzione dotata di un importante *curriculum* nell'accesso e nello sfruttamento di risorse finanziarie regionali, nazionali e internazionali,
- gli *skills* posseduti dalle risorse umane,
- il know-how acquisito in termini di efficienza, innovazione ed efficacia delle procedure organizzative e delle attività realizzate;
- la rete relazionale che, proprio nel 2003, si è notevolmente accresciuta grazie allo sviluppo di partenariati anche internazionali.

In breve, la Fondazione ha cercato di sfruttare al massimo la sua capacità di creare network di sviluppo e, quindi, attrarre risorse esterne sul territorio, diventando una organizzazione con una pluralità di sostenitori (una *multi-stakeholder organization*) in grado costantemente di gestire le relazioni con numerose categorie di portatori di interesse e di mediare il conflitto tra i soggetti presenti sul territorio nella partecipazione a bandi e progetti.

Dal punto di vista sostanziale e seguendo le tendenze in atto verso un accresciuto ruolo sociale delle organizzazioni di Terzo Settore, la Fondazione ha rivolto maggiore attenzione al settore dell'assistenza alle categorie sociali più deboli. Nell'annualità 2003 la Fondazione Salernitana Sichelgaita ha partecipato, in qualità di soggetto referente del progetto CISvES – Centro per l'Imprenditoria e lo Sviluppo dell'Economia Sociale, all'Azione 3 dell'Iniziativa Comunitaria EQUAL. Contemporaneamente, due progetti presentati da partenariati con la partecipazione della Fondazione ("Minerva – Impresa donna" e "Lisistrata – Sostegno all'imprenditoria femminile nel settore turismo/artigianato") hanno ottenuto un finanziamento della Regione Campania, in base al Bando POR Campania a favore delle pari opportunità (Misura 3.14).

Chi siamo

La Fondazione Salernitana Sichelgaita

La Fondazione Salernitana Sichelgaita (già Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana) è nata nel 1992, in attuazione della legge n. 218 del 30/07/1990 in materia di "Ristrutturazione e integrazione patrimoniale degli istituti di credito pubblico". Essa si pone - citando l'articolo 1 dello Statuto *ante* dismissione - come "[...] la continuazione della Cassa di Risparmio Salernitana [...] che ha conferito con atto pubblico [...] l'Azienda bancaria alla Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana S.p.A. [...]".

La Fondazione è un'organizzazione *non profit*, in quanto non persegue obiettivi di lucro, ma allo stesso tempo è orientata alla redditività del patrimonio, allo scopo di investirne i proventi in iniziative di sviluppo finalizzate alla crescita del territorio di appartenenza, grazie anche all'attivazione di sinergie con gli enti e le istituzioni scientifiche ed economiche nazionali e internazionali.

Con la dismissione del capitale azionario a favore della CaRiPLo, le strade dei due istituti (azienda bancaria e fondazione) si sono separate ed è iniziato il processo di trasformazione sfociato nell'attuale assetto organizzativo ed operativo. Le attività della Fondazione sono finalizzate al perseguimento degli obiettivi che sin dalla nascita tale istituto si proponeva: contribuire in modo attivo allo sviluppo civile, economico e sociale del Paese, privilegiando la tradizionale zona di presenza e di attività della Cassa di Risparmio Salernitana.

Per il raggiungimento dei suoi obiettivi, nel 1996 la Fondazione si è "dotata" di uno strumento operativo più flessibile: l'Istituto di Studi Economici e Sociali "Sichelgaita" (così chiamato dal nome della figlia dell'ultimo sovrano longobardo di Salerno e moglie di Roberto il Guiscardo). L'Istituto svolgeva attività nei settori istituzionali della Fondazione ed in particolare in quello della ricerca scientifica, attraverso: l'elaborazione, lo sviluppo e la valutazione di progetti di ricerca e di intervento strategico e operativo in specifici settori; l'erogazione di servizi reali avanzati; la prestazione di consulenze tecniche, economiche e finanziarie a soggetti pubblici e privati; l'organizzazione, la realizzazione e la promozione di iniziative nel campo dell'alta formazione; l'elaborazione, l'edizione e la promozione di monografie e studi; la produzione, commercializzazione e diffusione di software e prodotti informatici; l'organizzazione di conferenze, seminari e congressi.

In seguito alle prescrizioni indicate dalla legge n. 461 del 23/12/1998 in materia di "Riordino della disciplina civilistica e fiscale degli enti conferenti e della disciplina fiscale delle operazioni di ristrutturazione bancaria pubblicata", del d. lgs n. 153 del 17/05/1999 e dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 5/08/1999, La Fondazione è stata riconosciuta come persona giuridica di diritto privato, con piena autonomia statutaria e gestionale. In seguito alle modificazioni normative, un nuovo Statuto della Fondazione è stato approvato dal Consiglio d'Amministrazione il 15/06/2000 e dal Ministero del Tesoro il 6/07/2000.

Nel 2001 la Fondazione CaRiSal ha cambiato denominazione, diventando "Fondazione Salernitana Sichelgaita" e l'Istituto Sichelgaita, ora in fase di liquidazione, è stato incorporato dalla Fondazione stessa, come impresa interna a contabilità separata. A causa delle perplessità del Ministero del Tesoro riguardo alla natura "strumentale" dell'impresa interna a contabilità separata, manifestate nella nota inviata il 18/03/02, le attività dell'impresa interna sono ad oggi sospese. Di conseguenza, la Fondazione ha assunto direttamente la gestione operativa delle attività progettuali.

L'assetto istituzionale ed organizzativo

Il Consiglio Generale – Organo di Indirizzo- è composto da 9 membri:

Consiglieri	**Ente designante**
Sig. Mario Arciuolo	CCIAA di Salerno
Dr Andrea Carraro	Sindaco Comune di Salerno
Avv. Francesco Chirico	Sindaco Comune di Salerno
Ing. Giovanni Coraggio	ICCRI
Rag. Michele Errico	CCIAA di Salerno
Avv. Giulia Fontana	Presidente Provincia di Salerno
Sig. Vincenzo Galiano	CCIAA di Salerno
Dr.ssa Giovanna Ancora Niglio	Ente Provinciale del Turismo, Salerno – Organo della Regione Campania
Dr Franco Tortora	Presidente Provincia di Salerno

La Giunta – Organo di Amministrazione – è composta da 5 membri tra cui il Presidente e il Vice Presidente

Presidente	Gr. Uff. Antonio Paravia
Vice Presidente	In corso di nomina
Componente	Dr Antonio Bottiglieri
Componente	Ing. Andrea Prete
Componente	Avv. Giuseppe Romanelli

Il Collegio Sindacale è composto da 3 membri

Presidente	Dr Maurizio Montoro
Componente	Rag. Flaminio Budetti
Componente	Sig. Antonio Colombo

La carica di Segretario Generale è attualmente vacante.

Il Consiglio Generale è affiancato dal Nucleo di Valutazione Progetti, composto da tre Consiglieri e dal Coordinatore della Fondazione e da quattro Commissioni Consultive Permanenti composte da componenti del Consiglio Generale e da un membro nominato fra le risorse interne della Fondazione. Esse sono le seguenti: Commissione Cultura ed Eventi; Commissione Sviluppo Economico; Commissione Sociale e Finanza Etica e Commissione Istruttoria.

Nel corso del 2003, l'attività degli Organi collegiali si è così sviluppata:

- n. 9 adunanze del Consiglio generale
- n. 11 adunanze della Giunta
- n. 13 riunioni del Collegio Sindacale.

Le risorse umane della Fondazione Salernitana Sichelgaita afferiscono a due aree operative distinte: lo staff di ricerca e il personale tecnico-amministrativo. Il lavoro di ricerca scientifica viene regolato e valutato con criteri basati sull'organizzazione per progetti.

L'organizzazione della Fondazione è al momento la seguente:

	Dipendenti	**Consulenti**	**Ricercatori**
Coordinatore	Daniela Tallarico		
Segreteria amministrativa e Istituzionale	Annamaria Fasano Gabriella Monetta		
Ufficio Contabilità e Patrimonio	Giovanna De Rubertis Ida Pecora	Renato Ruocco-Commercialista Roberto Marcelli-Advisor	

Ufficio Comunicazione	Valeria Caiazza Giovanna Tafuri		Maristella De Martino
Servizi Generali	Giovanni Di Benedetto Armando Salerno		
Attività Istituzionale: Attività di sviluppo e gestione progetti nei settori istituzionali: Ricerca, Sociale, Beni culturali e Formazione	Daniela Tallarico Annamaria Fasano Gabriella Monetta Giovanna Tafuri Giovanna De Rubertis Ida Pecora Valeria Caiazza	Antonella Famiglietti Dina Pagano Giovanna Storti Oriana Tornatore Cristiana Sorrentino	Roberto Romano Antonietta Esposito

Partecipazioni e Associazioni

Con l'obiettivo di diventare baricentro di un network formato da istituzioni, cittadini ed imprese, la Fondazione ha ritenuto opportuno destinare parte delle sue risorse alla partecipazione ad enti ed associazioni attive nel campo dello sviluppo economico, sociale e culturale.

Partecipazioni

- **Parco Scientifico e Tecnologico di Salerno e delle Aree Interne della Campania**

Il Parco opera sui territori campani con un'organizzazione a rete attivando e sostenendo processi di cooperazione tra imprese, centri di ricerca e istituzioni per favorire lo sviluppo delle attività di ricerca scientifica e tecnologica e la diffusione della cultura dell'innovazione, la crescita e l'accumulazione dei saperi e delle competenze del sistema socio-economico territoriale, la promozione di reti di integrazione della ricerca e dell'innovazione, la riqualificazione e la valorizzazione del capitale umano.

- **Patto Territoriale del Sistema Cilento**

Nell'ambito del sociale, ma con particolare riguardo al territorio cilentano, la Fondazione Salernitana Sichelgaita ha partecipato al Patto Territoriale del Sistema Cilento, il cui obiettivo primario è quello di far sì che il territorio di riferimento esca rapidamente dal sottosviluppo sociale ed economico, nelle connotazioni che esso attualmente presenta.

- **Fondazioni Italia**

Fondazioni Italia è una Fondazione per la ricerca e lo sviluppo economico senza scopo di lucro. Costituitasi nel gennaio 2000 si pone i seguenti scopi: favorire lo studio del fenomeno delle Fondazioni nel contesto internazionale; favorire programmi di ricerca in materia di fondazioni ed istituzioni non profit; promuovere ogni attività che si ispiri e uniformi alle finalità dell'Ente; promuovere servizi per le fondazioni e le istituzioni associate.

Associazioni

- **Centro Universitario Europeo per i Beni culturali di Ravello**

E' un'associazione internazionale per la formazione del personale incaricato della conservazione e della valorizzazione del patrimonio culturale.
Costituito nel 1983 da rappresentanti del Consiglio d'Europa e da Enti territoriali italiani, il Centro è scuola di specializzazione nel campo dei beni culturali, e ospita laureati in discipline specifiche del settore studiosi e tecnici pubblici e privati di tutta l'Europa. Gli obiettivi del Centro sono incentrati nello sviluppo della ricerca nelle aree di interesse, diffondere le acquisizioni della ricerca, modificare i comportamenti dei fruitori del patrimonio culturale per stimolarne la tutela attiva.

- **European Foundation Centre**

E' un'associazione internazionale, con sede a Bruxelles, costituita nel 1989 da un gruppo di sette grandi Fondazioni europee con lo scopo di consolidare il loro lavoro e la loro cooperazione a livello europeo ed in altre parti del mondo. L'EFC serve come piattaforma per uno scambio di

esperienze e di sviluppo di progetti in comune. Essa promuove e sostiene il lavoro delle fondazioni e delle associazioni di finanziamento privato in Europa. La mission dell'EFC è quella di favorire la cooperazione tra le Fondazioni unificando le informazioni dei vari membri al fine di sviluppare nuove conoscenze per rinforzare la filantropia organizzata a sostegno della società civile, in Europa e nel mondo.

FONDAZIONE SALERNITANA SICHELGAITA

- **ACRI**
- **Assindustria Salerno**

La missione della Fondazione

La Fondazione Salernitana Sichelgaita si pone l'obiettivo principale di perseguire lo **sviluppo economico** e la **crescita del capitale umano e sociale** e, come ambito di azione prevalente, la **provincia di Salerno**, all'interno del più ampio quadro strategico del Mezzogiorno e dei Paesi dell'Europa e del Mediterraneo.

Per la realizzazione dei suoi obiettivi, la Fondazione promuove l'uso della conoscenza come risorsa economica e valorizza il ruolo degli investimenti intangibili, accrescendo il patrimonio di informazioni degli agenti economici ed istituzionali locali e sviluppando un'elevata qualità di elaborazione progettuale. La **progettualità** e la **creazione di reti relazionali** sono considerate fattori essenziali per assicurare al territorio la nascita di processi di crescita stabili ed autonomi.

La Fondazione privilegia i settori della ricerca scientifica, della formazione, dell'arte, del recupero e della valorizzazione dei beni e delle attività culturali e della conservazione dei beni ambientali, dell'assistenza e tutela delle categorie sociali più deboli.

La promozione della **ricerca scientifica** riveste un ruolo primario, con la realizzazione di molteplici progetti di ricerca e di trasferimento dei risultati della ricerca stessa ad operatori del territorio. Gli interventi della Fondazione in questo settore si basano sui seguenti princìpi fondamentali: 1) applicare un approccio multidisciplinare alla ricerca per massimizzarne i risultati; 2) favorire la crescita diretta dei soggetti della rete, attraverso la diffusione sul territorio del know-how prodotto internamente e "l'importazione" sul territorio di know-how esterno.

La **formazione** è considerata strumento fondamentale per lo sviluppo economico e sociale di un Paese, ed acquista particolare rilevanza nel Mezzogiorno, territorio quadro dell'azione della Fondazione, dove l'esigenza di rispondere ai bisogni formativi si intreccia con la necessità di affrontare i problemi dello sviluppo e dell'occupazione.

Gli interventi della Fondazione nel settore dell'**arte, recupero e valorizzazione dei beni e delle attività culturali** si basano sulla consapevolezza della capacità dei beni e delle attività culturali di arricchire e consolidare il capitale sociale di una collettività e, quindi, favorirne la crescita anche in termini economici. I beni e le attività culturali possono rappresentare un valido strumento di incentivazione per la crescita culturale dell'individuo e per l'aggregazione sociale; fattori questi ritenuti fondamentali per innescare un processo di crescita capace di autoalimentarsi in modo sostenibile.

Nell'ambito dell'**assistenza e tutela delle categorie sociali più deboli**, l'attività della Fondazione Salernitana Sichelgaita è principalmente mirata: a) ad approfondire la conoscenza del complesso dei bisogni sociali rilevabili nel territorio (sia i bisogni espressi, sia i bisogni che non sono riusciti a trovare adeguata espressione), definendo le opportune metodologie di osservazione; b) a favorire un processo di trasferimento delle competenze relative agli interventi di politica sociale dalla sfera pubblica al Terzo Settore; c) a promuovere nella realtà locale delle organizzazioni *non profit* la creazione di condizioni di stabilità e continuità di azione; d) a trasferire qualità e competenze di pianificazione e gestione a tali organizzazioni, al fine di promuovere una progressiva professionalizzazione dei servizi erogati; e) a definire adeguate modalità di collaborazione fra istituzioni non profit nel perseguimento delle politiche sociali.

Il sistema dei valori

I valori che ispirano ogni intervento della Fondazione Salernitana Sichelgaita sono:

- ✓ progettualità
- ✓ trasparenza
- ✓ relazionalità e capitale sociale
- ✓ accumulazione di capitale umano
- ✓ internazionalizzazione
- ✓ solidarietà

FONDAZIONE SALERNITANA SICHELGAITA

La *progettualità* concerne la visione strategica di ogni intervento della Fondazione, valutato nei costi da sostenere e nei benefici attesi, e riguarda la capacità di diffondere, a sua volta, il valore della progettualità sul territorio, attraverso la partecipazione attiva ai progetti finanziati. Essa si manifesta nei meccanismi di formazione delle decisioni, in particolare nella programmazione annuale delle risorse disponibili e nell'organizzazione stessa "per progetti" della Fondazione.

La *trasparenza* è insieme un dovere normativo e un valore morale che la Fondazione ha fatto propri per rispondere agli stakeholders, affinché l'informazione e la conoscenza siano patrimonio di tutti e non di pochi. A tal fine ha creato un'area comunicazione che mantiene i contatti con gli interlocutori esterni e aggiorna sistematicamente un sito web.

La *relazionalità* riguarda lo sviluppo di una stabile rete di relazioni con i principali soggetti istituzionali e con gli agenti locali al fine di creare dei circoli virtuosi di collaborazioni, sinergie e progetti che vedano coinvolti il maggior numero di interlocutori sociali. L'accumulazione del *capitale sociale* che ne consegue realizza la missione della Fondazione di sviluppo sociale, economico e culturale del territorio.

Il *capitale umano* costituisce un patrimonio su cui la Fondazione investe costantemente attraverso la formazione perché ritiene abbia un ruolo decisivo nell'attivazione dei processi di crescita del territorio. Le risorse umane, grazie alle competenze e alle conoscenze, costituiscono non solo gli attuatori della missione stessa della Fondazione, ma una parte imprescindibile della stessa.

L'internazionalizzazione è un valore che rispecchia le tendenze mondiali di globalizzazione e di integrazione trasnazionale, cui la Fondazione non intende sottrarsi, ma mira ad essere soggetto attivo in una rete di contatti che superi i confini nazionali, per ampliare lo scambio di competenze e di esperienze.

La *solidarietà* concerne non solo l'impegno nei confronti delle categorie sociali più deboli, ma soprattutto una serie di iniziative rivolte allo sviluppo delle imprese sociali e al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza delle stesse.

Gli stakeholders della Fondazione

In quanto soggetto economico, la Fondazione opera in un mercato concorrenziale, in cui agiscono competitori che hanno finalità ad essa assimilabili. Essi hanno rilevanza soprattutto per quanto attiene al "mercato dello sviluppo", cioè alle attività di *project financing* e *fund raising*.

La Fondazione, tuttavia, evita approcci antagonistici, attuando una politica di *marketing cooperativo* con i suoi competitori, con i quali avvia progetti in partenariato. In questa prospettiva, i competitori sono stati inclusi fra gli *stakeholders* della Fondazione, cioè fra i "portatori di interesse", in quanto soggetti coinvolti a vario titolo nelle iniziative promosse dall'Ente. La tabella che segue sintetizza un'analisi svolta in merito alla definizione degli *stakeholders* della Fondazione Salernitana Sichelgaita, a seconda dei vari settori istituzionali.

TABELLA 6 - MATRICE STAKEHOLDERS/SETTORI

STAKEHOLDERS		RICERCA SCIENTIFICA	FORMAZIONE	BENI CULTURALI	ASSIST. E TUTELA CATEGORIE SOCIALI DEBOLI
Organi pubblici	Enti pubblici	X	X	X	X
	Regione Campania	X	X	X	X
	P.A.		X		X
	U.E.	X	X	X	X
	Organismi Internazionali	X		X	X
	Scuola	X	X		
	Università	X	X		X
	Istituti di Ricerca	X	X	X	X
	Fondazioni		X	X	X
Persone Fisiche	Studenti	X	X	X	X
	Docenti	X	X	X	X
	Ricercatori	X	X	X	X
	Personale Interno		X		
	Artisti	X	X	X	
	Imprenditori	X	X	X	X
	Sogg. Svantaggiati	X	X		X
	Bambini	X	X		X
	Giovani	X	X	X	X
	Anziani	X		X	X
	Collettività	X	X	X	X
Associazioni	Agraria	X			
	Ambientalisti	X			
	Culturali	X	X	X	
	Musicali	X	X	X	
Operatori Economici	Imprese sociali	X	X	X	X
	Aziende agricole	X			
	Impresa artigiana	X	X	X	X
	Impresa forestale	X			
	Impresa manifatturiera	X	X		
	Impresa dello spettacolo	X		X	
	Società del terziario	X			
	Impresa cinematografica	X		X	
	Ospedali	X			X
	Internazionali	X			
	Istituti di Credito	X	X		
PVS		X			
Mass Media	Editori		X		
	Stampa	X	X	X	X
	Emittenza	X	X	X	X
	Internet	X	X	X	X

***Legenda*:**

X	*Stakeholders* diretti (di primo livello)
X	*Stakeholders* indiretti (di secondo livello)

SALERNITANA SICHELGAITA

La gestione economico-finanziaria nell'esercizio 2003

Gli obiettivi perseguiti dalla Fondazione nella gestione del patrimonio sono: il mantenimento dell'integrità dello stesso, la limitazione del rischio finanziario e la massimizzazione delle risorse finanziarie da destinare alle attività istituzionali.

Il 2003 può essere considerato come anno di riflessione e analisi delle performance dei gestori in considerazione soprattutto degli andamenti negativi dei mercati degli ultimi anni. Infatti, mentre nel triennio 1996-1998 la Fondazione ha raccolto risultati positivi dalla strategia dei gestori, sostenuta da un momento storico favorevole, dalla metà del 1999 a tutto il 2002, sembra che i gestori non abbiano avuto sufficiente percezione del mutamento dei mercati finanziari, per cui la redditività è scomparsa, producendo delle perdite rilevanti. Nel 2003, con la ripresa dei mercati, la Fondazione ha conseguito un risultato positivo pari a 1.145.612,00 euro. Questo obiettivo è stato raggiunto cogliendo le opportunità dei mercati obbligazionari e, in misura moderata, dei mercati azionari. D'altra parte, l'accentuata presenza in portafoglio di titoli quotati sul mercato americano, ha condizionato la performance conseguita dagli stessi gestori.

Pertanto, nel corso dell'anno, allo scopo di gestire e controllare in modo più efficace il proprio patrimonio finanziario, è stata eseguita, anche grazie alla consulenza di un esperto finanziario di provata esperienza, un'approfondita analisi di tutti i mandati di gestione per valutarne gli aspetti contrattuali, la composizione dei portafogli e le performance. Da questo esame, è emersa la necessità di una revisione dei mandati sotto l'aspetto giuridico e commissionale e di una nuova definizione del benchmark di riferimento obbligazionario, con parametri più rigidi di limitazione del rischio.

Nella seguente tabella si riportano i valori dei proventi derivanti dalle gestioni patrimoniali individuali e dirette e degli interessi maturati sui conti correnti.

Tabella 1: Proventi

	Importo (in euro)
Proventi netti da titoli e gestioni	(583.459,00)
Dividendi azionari	145.171,00
Interessi su obbligazioni	1.571.713,00
Interessi su c/c	12.187,00
Totale	**1.145.612,00**

A fronte delle difficoltà riscontrate nella disponibilità di risorse finanziarie da destinare agli obiettivi istituzionali, la politica di gestione perseguita dalla Fondazione Salernitana Sichelgaita, nel corso del 2003, è stata caratterizzata dal rafforzamento delle economie di gestione e dal potenziamento del *fund raising*, con l'obiettivo di ridurre al minimo gli effetti della scarsità di risorse finanziarie e raggiungere risultati a breve nella missione di sviluppo locale e utilità sociale della Fondazione.

Le economie di gestione sono state attuate attraverso i seguenti provvedimenti: la vendita di un'auto aziendale, l'ulteriore riduzione delle spese amministrative, l'uscita dalla compagine consortile del CRMPA, per evitare gli obblighi contributivi annuali, l'azzeramento degli emolumenti e delle medaglie di presenza della Giunta e del Consiglio Generale dal 1° giugno 2002.

Inoltre, sia nell'ottica di riduzione delle relative spese sia per una maggiore fruibilità da parte del grande pubblico, sono stati restituiti al Museo Diocesano i quadri che negli anni precedenti erano stati restaurati dalla Fondazione.

Tali provvedimenti hanno determinato una riduzione dei costi di gestione di 411.074,00 euro e maggiori effetti saranno visibili nel 2004.

Inoltre, il costo del personale dipendente contribuisce solo in quota parte al computo delle spese di funzionamento essendo impiegato anche nelle attività progettuali finanziate da terzi.

Le spese sostenute nell'anno 2003 sono di seguito sintetizzate e confrontate con quelle avute nell'anno precedente:

Tabella 2: Spese di funzionamento

Voce di spesa	Anno 2003	Anno 2002
Compensi per Collegio Sindacale e rimborsi per Organi statutari	76.457,00	253.655,00
Spese per il personale	106.429,00	259.631,00
Consulenti e collaboratori esterni	112.615,00	150.044,00
Interessi e oneri finanziari	103.875,00	118.147,00
Spese varie di gestione	174.079,00	176.309,00
Spese per quote associative	59.514,00	63.745,00
Ammortamenti	56.478,00	78.990,00
Totale	**689.447,00**	**1.100.251,00**

FONDAZIONE SALERNITANA SICHELGAITA

L'attività di *fund raising*, già presente nella precedente annualità, è stata intensificata, puntando sullo sviluppo di partnership con istituzioni, università, centri di ricerca, associazioni di categoria, organizzazioni internazionali per l'ottenimento di finanziamenti esterni nazionali ed europei. Sono stati finanziati dall'Unione Europea o da altri Enti alcuni progetti presentati dalla Fondazione in partenariato con altre istituzioni. Tali progetti saranno sviluppati e realizzati nel corso del 2004.

L'assegnazione dell'avanzo e la politica degli accantonamenti

Il riparto dell'avanzo di gestione, di circa 770.650,00 euro, determinato deducendo le spese di funzionamento dal reddito di esercizio, è stato effettuato usando i criteri stabiliti dall'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 e dal decreto del Ministero del Tesoro del 25 marzo 2004.

Tabella 3 Assegnazione dell'avanzo di esercizio

Reddito dell'esercizio	**1.139.295,00**
Dedotto:	
Spese di funzionamento	-337.578,00
Oneri fiscali	-31.325,00
Avanzo di esercizio	**770.650,00**
Accantonamento per copertura disavanzi pregressi 50% dell'avanzo (€ 770.650,00 x 50%)	385.325,00
Accantonamento a riserva 20% dell'avanzo residuo (€ 385.325,00 x 20%)	77.065,00
	308.260,00
Accantonamento 1/15 per volontariato (1/15 di € 308.260,00)	20.551,00
Accantonamento per settori rilevanti (68% di € 308.260,00)	210.000,00
Accantonamento ai fondi per attività d'istituto	77.709,00
Avanzo residuo	**0**

L’attività istituzionale 2003

Questa sezione fornisce un quadro sintetico dei risultati dell’attività istituzionale realizzata dalla Fondazione Salernitana Sichelgaita nell’anno 2003.

La performance complessivamente dimostrata dalla Fondazione Salernitana Sichelgaita nell’annualità 2003 è illustrata nella tabella seguente.

Nella colonna "Settore", BC indica che si tratta di progetti di arte e valorizzazione dei beni e delle attività culturali. La categoria F si riferisce ai progetti di formazione, mentre la sotto-categoria F/C indica le iniziative di formazione che hanno valenza di comunicazione, ossia: riviste, pubblicazioni, convegni, seminari, tavole rotonde, ecc. I progetti contrassegnati dalle lettere RS sono progetti di Ricerca Scientifica e quelli indicati dalla lettera S sono, infine, i progetti attinenti al settore sociale, cioè all’assistenza e tutela delle categorie più deboli.

Le due colonne, relative agli importi finanziari, indicano, rispettivamente, l’importo deliberato dalla Fondazione per il sostegno alle singole iniziative e le risorse ricevute dalla Fondazione da soggetti esterni per l’esecuzione delle attività di progetto, come risultato di attività di *fund raising*. Dal momento che l’obiettivo è indicare il valore dell’iniziativa, non si tratta necessariamente di importi deliberati nell’annualità in oggetto, in quanto può trattarsi di risorse stanziate nelle annualità precedenti che hanno avuto corso nel 2003 o che hanno comportato attività nel 2003. Gli importi sono espressi in euro.

Dopo aver specificato la durata annuale o pluriennale dell’iniziativa, la colonna "partners" indica la partecipazione al progetto di enti e strutture esterne e la colonna “Soggetto proponente indica se si tratta di un’iniziativa della Fondazione, di un soggetto esterno o della Fondazione in partenariato.

La colonna "modalità di intervento" indica se la Fondazione ha partecipato direttamente alle attività progettuali o, al contrario, ha semplicemente supportato finanziariamente altri esecutori.

L’ultima colonna, infine, indica se si tratta di un’iniziativa intrapresa o conclusa nel corso del 2003.

Tabella – La performance 2003 nelle attività istituzionali

	Progetto	Settore	Finanziamento Fondazione	Finanziamento esterno	Progetto		Partners			Soggetto proponente			Modalità intervento			Iniziativa	
					Annuale	Pluriennale	Nessuno	Unico	più	Fond/Sich	Esterno	Misto	Erogativa	Operativa	Mista	Intrapresa 2003	Conclusa 2003
1	**Rivista sviluppo economico**	F/C	55.250,55			x		x				x		x			
2	**Rivista Matrix**	F/C	47.587,91			x	x			x				x			
3	**Borse di studio Fondazione**	F	225.052,82			x	x			x			x			x	
4	**Borse di studio Master SDOA**	F	72.303,97		x		x				x		x				x
5	**Master QSA SDOA**	F	77.468,53		x		x				x		x				x
6	**Master promidas**	F		36.124,09	x				x			x		x		x	
7	**Assifin**	RS	103.291,37	50.426,85		x			x			x		x		x	
8	**Controllo qualità PMI**	RS	169.501,15			x	x			x				x			
9	**Irma**	RS		15.493,71	x			x				x		x			x
10	**Incidentalità domestica**	RS		144.256,80		x		x				x		x		x	
11	**Iniziative per alluvionati**	S	-	199.863,14		x			x		x			x			
12	**Progetto Equal**	S	149.192,39	1.127.575,86		x			x	x				x		x	
13	**Lisistrata**	S	-	225.967,50	x				x			x		x		x	
14	**Minerva**	S	-	374.512,01	x				x			x		x		x	
			899.648,69	**2.174.219,96**													

Progetti avviati o in fase di start up nell'annualità 2003
Di seguito è riportata una breve descrizione degli obiettivi e delle finalità perseguite dalla Fondazione nei settori istituzionali, con una scheda illustrativa dei progetti attivi nell'annualità 2003 o in fase di start-up. Per alcuni progetti, si tratta di impegni assunti dalla Fondazione in termini di risorse umane e non finanziarie, o di interventi dell'Ente nell'ambito di un soggetto ATI o comunque di partnership che hanno ottenuto un finanziamento esterno, ma per i quali non c'è ancora stata una ripartizione ufficiale delle risorse fra i partner. Anche se questi impegni non sono ancora monetizzabili, vengono considerati tali da far sorgere legittimi affidamenti di terzi.

FONDAZIONE SALERNITANA SICHELGAITA

Assistenza e tutela delle categorie sociali più deboli

CISvES – Centro per l'Imprenditoria e lo Sviluppo dell'Economia Sociale "Clelia Sessa"
Il progetto, che ha ottenuto un finanziamento nell'ambito dell'Iniziativa Comunitaria EQUAL – Azione 2, prevede la realizzazione e l'implementazione di un centro per il supporto alle organizzazioni operanti nel Terzo Settore.
Il progetto, giunto alla seconda annualità, prevede: un'attività di monitoraggio per la raccolta di informazioni e la creazione di una banca dati sull'economia sociale; una ricerca articolata un'analisi territoriale iniziale, un'analisi territoriale sui bisogni, un'analisi dei modelli di gestione micro per individuare e sperimentare modelli efficienti di gestione delle imprese *non profit* e un'analisi dei modelli organizzativi di tipo istituzionale delle politiche sociali); un'ampia azione di formazione che prevede corsi destinati sia alla dirigenza, sia alla creazione di figure professionali operanti nel campo delle imprese sociali; un'attività di assistenza e consulenza finalizzata a fornire un supporto concreto a tutti i soggetti che intendano dare vita ad iniziative di impresa sociale, o che abbiano esigenze di ottimizzazione della loro attività imprenditoriale; un'attività di orientamento effettuato sia attraverso uno sportello informativo, sia con colloqui individuali o di gruppo; un'attività di promozione con l'organizzazione di convegni e seminari su argomenti attinenti alla realtà e alle emergenze locali, nazionali e internazionali nel campo dell'economia sociale.

ISIDE – Intervento di Sviluppo Interregionale dell'Economia sociale
La Fondazione Salernitana Sichelgaita ha partecipato, in qualità di soggetto referente del progetto "CISvES – Centro per l'Imprenditoria e lo Sviluppo dell'Economia Sociale", alla progettazione di una proposta per l'ammissione all'Azione 3 dell'Iniziativa Comunitaria EQUAL.
L'obiettivo generale è promuovere una maggiore conoscenza dell'impresa sociale, al fine di aumentare la consapevolezza delle opportunità di crescita dell'intero terzo settore. Di conseguenza sono state individuate tre tipologie di attività. La prima è sintetizzabile in una azione rivolta ai decisori politici delle due Regioni interessate, Campania e Puglia, tesa ad evidenziare elementi di criticità esistenti nelle normative attuali ed a proporre, nel confronto tra le normative, le adeguate soluzioni. La seconda attività ha come risultato il miglioramento della qualità del lavoro svolto dalle diverse PS, attraverso la modellizzazione di due aspetti qualificanti, presenti, con diverse modalità e in maniera trasversale, in tutte le sei PS componenti la cordata: i processi di accompagnamento allo sviluppo dell'impresa sociale e le metodologie utilizzate per il monitoraggio e la valutazione interna. Infine, la terza attività è riassumibile in un'intensa opera di sensibilizzazione, mirata a favorire la comunicazione dei risultati e dei prodotti realizzati sia dalle singole PS nel corso dell'Azione 2, sia dalla cordata di PS nel corso dell'Azione 3.

Progetto Minerva: Impresa-Donna
La Fondazione Salernitana Sichelgaita ha ottenuto, in partenariato con il Comune di Salerno (Soggetto proponente), Casartigiani Form, Associazione Salernitana Donna Arti professioni Affari, Essenza – UETP (University and Enterprises Training Partnership), un finanziamento della Regione Campania, in base al Bando POR Campania a favore delle pari opportunità (Misura 3.14).
La proposta progettuale si articola nella costituzione di un laboratorio progettuale, nella strutturazione di percorsi integrati per attività imprenditoriali concernenti la creazione d'impresa e di sviluppo di percorsi di carriera delle donne, la fornitura di servizi di orientamento e *counseling* per consentire a donne occupate di acquisire un'alta formazione finalizzata al rafforzamento curriculare.

Progetto Lisistrata – Sostegno all'imprenditoria femminile nel settore turismo/artigianato
La Fondazione Salernitana Sichelgaita ha ottenuto, in partenariato con la Fondazione Alario per Elea-Velia, il Comune di Ascea, il Celpe - Centro interpartimentale di Economia del lavoro e di politica dell'Università degli Studi di Salerno, l'Associazione femminile HERA e l'Ass.O.TuR, Golfo di Velia, un finanziamento della Regione Campania, in base al Bando POR Campania a favore delle pari opportunità (Misura 3.14).
La Fondazione svolgerà attività di consulenza per il percorso integrato di creazione di impresa all'interno dell'iniziativa progettuale.

Formazione e Comunicazione

MEIS
Nell'anno 2003 l'Università di Salerno ha proposto a Fondazione di inserire il MEIS, Master in Economia Istituzioni e Sviluppo, nell'offerta di master di II livello dell'ateneo salernitano.
Il corso è nato nel 1996. Il percorso formativo è articolato in due aree disciplinari, Economia e Diritto, ed è finalizzato a sviluppare profili professionali nuovi e ad accrescere le competenze dei giovani interessati alla gestione dei processi di sviluppo economico.
Il programma formativo si propone di contribuire a formare, nelle regioni del Meridione, una classe dirigente capace di creare e gestire intraprese di successo sia nel settore privato, sia nel settore pubblico. La strategia formativa è diretta a sviluppare una gamma di competenze che coniughino l'esperienza del diritto e dell'economia, per costruire una figura professionale flessibile e polivalente nel campo dello sviluppo economico e della gestione dei sistemi locali.

Sviluppo Economico – Rivista quadrimestrale di Politica economica
La rivista, curata dalla Fondazione Salernitana Sichelgaita e dal CEIS (Centro di Studi Internazionali sull'Economia e lo Sviluppo) dell'Università di Roma "Tor Vergata", si propone come strumento di riflessione su alcuni temi e problemi cruciali riguardanti lo sviluppo economico del Paese e del Mezzogiorno in particolare.
Gli argomenti, cui di volta in volta sono dedicati i singoli numeri della rivista, sono ricercati tra quelli che, nell'ambito delle tematiche riguardanti lo sviluppo economico, sono di maggiore interesse per la società e il territorio, in un'ottica globale. In questo contesto, la rivista si pone l'obiettivo di rappresentare un punto di riferimento per la valutazione dell'economia italiana e delle politiche economiche, soprattutto per quanto riguarda gli aspetti legati al territorio e ai beni pubblici locali.
Attraverso l'organizzazione di tavole rotonde e convegni, la rivista, edita dall'ESI (Edizioni Scientifiche Italiane), ha cercato di mettere in atto una serie di attività relazionali, i cui risultati hanno rappresentato il seme fecondo per commenti, critiche ed ulteriori analisi sulle politiche di sviluppo.

Matrix – Rivista scientifica di comunicazione
Matrix è una rivista trimestrale curata dalla Fondazione Salernitana Sichelgaita e edita dall'ESI (Edizioni Scientifiche Italiane), nata dall'esigenza di creare un luogo virtuale di incontro, di discussione e di confronto sui temi della comunicazione, per analizzare le maggiori tematiche e gli argomenti di maggiore attualità. La rivista vuole costituire un punto di riferimento di eccellenza, per la crescita e la qualificazione della cultura della comunicazione nel territorio salernitano, ma anche e soprattutto uno strumento di forte inserimento della cultura salernitana ai più alti livelli del confronto e della ricerca. Essa si propone di far ciò, favorendo un simultaneo scambio di idee, di pensieri, di iniziative, per uno sviluppo né ritardato, né separato e, soprattutto, costantemente aggiornato del territorio. I contenuti della rivista sono tratti da contributi originali, spontanei o richiesti, nonché da seminari di studio e di approfondimento, incontri, tavole rotonde, ai quali partecipano i membri del Comitato Tecnico Scientifico e della Redazione ed esperti della materia che discutono i temi di maggiore interesse e curiosità. Al fine di raccogliere testimonianze ed esperienze di soggetti provenienti da diverse realtà, sono chiamati ad intervenire docenti universitari, professionisti della comunicazione di livello nazionale ed internazionale, esperti di comunicazione pubblica o provenienti dal Terzo Settore, ecc.

Corso di formazione per operatori addetti alla gestione delle imprese sociali
Il "Corso per operatori addetti alla gestione delle imprese sociali" è il primo di tre corsi di formazione ed aggiornamento professionale destinati a soggetti che già operano o che intendono avviare attività imprenditoriali nel settore dell'economia sociale.
Il Corso, realizzato dalla Fondazione Salernitana Sichelgaita e dalla Fondazione Alario per Elea/Velia, rientra nelle attività formative previste dal progetto "CISvES – Centro per l'Imprenditoria e lo Sviluppo dell'Economia Sociale". Gli obiettivi formativi mirano a:
1) formare nuove figure professionali dotate di conoscenze e competenze specifiche per la pianificazione, creazione e gestione dell'impresa sociale;
2) aggiornare le conoscenze e competenze di coloro che già operano nel campo dell'economia sociale, per favorire l'innovazione, l'ampliamento o la diversificazione dell'attività, in conformità alle esigenze del mercato.

Corso di specializzazione per la formazione in organizzazione e management di imprese e cooperative sociali
Il "Corso di specializzazione per la formazione in imprese e cooperative sociali" è il primo di due corsi di alta formazione realizzati dalla Fondazione Salernitana Sichelgaita e dal DISES (Dipartimento di Scienze economiche e statistiche) dell'Università degli Studi di Salerno nell'ambito del progetto CISvES – Centro per l'Imprenditoria e lo Sviluppo dell'Economia Sociale. Gli obiettivi formativi mirano a:
1) fornire, a chi intende avviare un attività di impresa sociale, le competenze professionali necessarie per svolgere compiti dirigenziali e di gestione, all'interno della singola organizzazione *non profit*;
2) fornire, a dirigenti e responsabili di servizio delle imprese e delle cooperative sociali, le conoscenze necessarie per comprendere il ruolo economico e sociale del settore *non profit* in Italia, al fine di gestire lo sviluppo nonché le specificità istituzionali economiche e organizzative di un ente *non profit*.

PROMIDAS - Master in Innovazione dei contenuti audiovisivi
Il progetto PROMIDAS ha ottenuto un finanziamento secondo il Programma Operativo Nazionale "Ricerca Scientifica, Sviluppo Tecnologico, Alta Formazione" 2000-2006 - Asse III - Misura III.4 (Formazione superiore ed universitaria).
Finalità generale del master è favorire la crescita di imprenditorialità di livello internazionale e promuovere lo sviluppo di un'occupazione qualificata nel settore degli audiovisivi e dell'industria dell'informazione in Italia e, in particolare, nella regione Campania. Obiettivo dell'intervento è la formazione del "nuovo manager dell'Audiovisivo", che dovrà possedere un know-how specialistico e capacità manageriali e di marketing per il mondo della produzione e distribuzione di prodotti audiovisivi e multimediali, capace di muoversi in un contesto di globalizzazione crescente dei mercati ed operare con un approccio di tipo globale per cogliere e sfruttare al massimo ogni opportunità commerciale.
La partnership progettuale, costituita in ATI, è composta da: Consorzio Ateneo di Amalfi – consorzio di alta formazione e di ricerca per i Beni culturali della televisione, del cinema, della musica e della multimedialità - Fondazione Salernitana Sichelgaita e Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa di Napoli. Le espressioni del tessuto imprenditoriale, interessato alla finalità del progetto, sono rappresentate da partner internazionali quali ERICSSON Italia e ALCATEL, a testimonianza del fabbisogno europeo della figura professionale che si intende formare, nonché dalla presenza di RAI TRADE, socio promotore del Consorzio Ateneo.
I corsi sono al momento in fase di realizzazione; ai 20 partecipanti selezionati è riconosciuta una borsa di studio pari a 12.911,40 Euro.

Ricerca scientifica

Sicurezza e prevenzione dell'incidentalità domestica
La Fondazione Salernitana Sichelgaita, in partnership con l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" – Facoltà di Economia – Dipartimento Sefemeq, ha ottenuto un finanziamento dal Ministero della Sanità ex d.lgs 229/99, art. 12 bis, comma VI e dall'ISPESL – Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza sul Lavoro, per un progetto avente le seguenti finalità:

- operare una ricognizione ad ampio spettro su base nazionale ed europea sullo stato dell'arte dell'incidentalità domestica, sull'esistenza di database affidabili e sulla reale disponibilità di indicatori;
- progettare un modello di rilevazione dei dati;
- definire l'universo di riferimento per la progettazione delle indagini campionarie con particolare riferimento alle unità di rilevazione (ospedali, pronto soccorso, ASL, ecc.);
- sviluppare analisi statistiche multivariate per definire gli indicatori di sintesi (II livello) nella specificazione ed interpretazione del fenomeno dell'incidentalità domestica;
- definire i criteri per valutare la dinamica dell'incidentalità domestica e l'efficacia delle campagne di prevenzione;
- definire i criteri per la costruzione e informatizzazione della base dati.

FONDAZIONE SALERNITANA SICHELGAITA

Arte, attività e beni culturali

Nessuna iniziativa è stata avviata nel corso 2003 in questo settore.

****